

ASCENSORI E SCALE MOBILI: ESIGENZA DI SICUREZZA E CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI

Consapevolezza dei rischi sismici, concepire sistemi di monitoraggio, implementare l'utilizzo di tecnologie per migliorare la sicurezza di edifici privati e strutture pubbliche sono stati i punti focali di E2Forum Lab. Ospiti illustri, esperti di norme e sismologia, accademici e oltre 160 professionisti del settore hanno contribuito al dibattito su "Sicurezza, progettazione e gestione del sistema edificioimpianto nei Paesi a rischio sismico", presso la Sala Buzzati, nella storica sede del Corriere della Sera. Un confronto su un tema di grande attualità, soprattutto dopo i recenti avvenimenti che hanno colpito l'Italia centrale, dimostrandoci che un'alta percentuale della popolazione vive in aree sensibili: un deficit critico dovuto al mancato adeguamento del complesso urbanistico, e alla classificazione e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare. La manifestazione, nata con lo scopo di fare cultura sul mezzo di trasporto più autonomo e necessario a livello sociale, vuole favorire percorsi che accelerino la realizzazione di interventi di accessibilità, prevenzione e innovazione in un paese, l'Italia, in cui il 50% della superficie è a rischio sismico, quasi il 90% degli immobili è costruito prima del 1990, oltre il 25% degli edifici non è mai stati ristrutturato, circa il 40% degli ascensori ha più di 40 anni e il 100% non sono antisismici. Il fitto programma della giornata, coordinato da un Comitato Scientifico composto da qualificati operatori della filiera ascensoristica e referenti del mondo accademico, è stata l'occasione per approfondire le necessità d'intervento e i margini di miglioramento con le aziende del comparto tra cui Giovenzana International, Prysmian Cavi e Sistemi Italia, Schindler, Stem, Steute Italia e Wittur. Professionisti del settore come Paolo Augliera (Direttore della Sezione di Milano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), Giovanni Azzone, Professore Ordinario del dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano e Project Manager di Casa Italia, Stefan Kaczmarczyk (Professore di meccanica applicata University of Northampton), l'Ing. Vito Cristino del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, Paolo Riva (Professore Ordinario Dipartimento Ingegneria e Scienze applicate Università di Bergamo) e l'Ing. Roberto Turino (Direttore operativo abitazioni progetto C.A.S.E. L'Aquila) hanno messo in luce quelle precauzioni costruttive relative agli impianti elevatori che possono sensibilmente contribuire alla riduzione dei danni in caso di sisma ed avere effetti benefici su tutti i settori economici del Paese. Ciò che è emerso dal dibattito, partendo da un rinnovato concetto di Edilizia 4.0 nella Smart City del futuro, è che la tecnologia rappresenta la soluzione più efficace per ridurre i danni provocati dai terremoti, ma è necessario focalizzare l'attenzione su tutti gli elementi che possono migliorare la sicurezza di fronte ai rischi ambientali. Diffondere le informazioni a livello capillare, aumentare il commitment dei proprietari immobiliari, condividere con i progettisti una mappatura territoriale e, in generale, investire in consapevolezza sono le linee guida per costruire edifici sempre più "a regola d'arte".

Ascensori nel Mondo L'India sta emergendo tra i mercati dell'area asiatica con elevato potenziale ed è il secondo più grande mercato al mondo per gli ascensori e le scale mobili con uno sviluppo rapido innescato dalla crescita economica, dall'urbanizzazione e dal notevole sviluppo edilizio. La settima edizione di IEE EXPO MUMBAI, organizzata da Messe Frankfurt dal 27 febbraio al 1 marzo 2018 presso il quartiere fieristico "Bombay Convention & Exhibition Centre" in India: un biglietto da visita del Made in Italy per tutti gli operatori internazionali del settore. 22.06.2017

L'industria tecnologica italiana guida la ripresa Lo rileva Federazione **ANIE**, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane. Nel corso dell'Assemblea annuale sono stati illustrati i dati 2016, che hanno visto un + 4,2% per

l'Elettronica e una sostanziale stabilità per l'Elettrotecnica (-0,7%). A confermare l'inversione di tendenza che ha caratterizzato gli ultimi mesi sono i dati ISTAT che segnalano un andamento positivo diffuso già nel primo trimestre di quest'anno. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, infatti, le commesse relative agli ordinati interni del settore elettrotecnico ed elettronico registrati tra gennaio e marzo del 2017, segnano una crescita del +9,1% (vs primo trimestre 2016), mentre quelli esteri si attestano ad un +3.7% (vs primo trimestre 2016). Inoltre, per tracciare l'andamento del primo semestre del 2017, il Servizio Studi di ANIE ha condotto un'indagine su un campione di aziende rappresentative. Il risultato conferma una prevalenza di indicazioni positive sulla crescita degli ordinativi nei primi sei mesi dell'anno : ben il 65% delle aziende intervistate già in questa fase vede un incremento dell'ordinato totale e quasi il 53% indica, per l'anno in corso, un considerevole aumento del fatturato. Lo scenario positivo che si sta delineando per il prossimo futuro trova un'ulteriore conferma anche guardando ai singoli mercati finali delle tecnologie che ANIE rappresenta: industria, building, infrastrutture/trasporti e energia. Andamento sicuramente positivo per il settore delle tecnologie che afferiscono all' Industria manifatturiera, che ha visto nel 2016 una crescita di fatturato pari al 3.7% rispetto all'anno precedente. Segnali positivi confermati dall'indice PMI (Purchasing Manufacturing Index che esprime il sentiment dei direttori degli acquisti del settore manifatturiero italiano) che si colloca in territorio dinamico da settembre 2016, raggiungendo ad aprile 2017 il massimo storico degli ultimi sei anni. Naturalmente sul mercato industriale le grandi attese sono per il consolidamento nei prossimi mesi degli effetti del Piano del Governo su Industria 4.0. I primi, positivi, effetti del Piano si vedono.